

quando ad evocar
mimi diversi
a divenire
nel posto di me

mercoledì 29 luglio 2015
18 e 00

ad evocar l'ambientazioni
mi trovo in esse
ad emular di quelli mimi

mercoledì 29 luglio 2015
18 e 02

ad incontrar chi incontro
del mimo che lui diviene a personare sé
vie' di medesimare alla mia carne
chi gl'è di fronte
a personare

mercoledì 29 luglio 2015
18 e 04

tra la memoria sua sedimentaria
e la sua carne
a risonare
fa reiterar delli mimare
e poi
dell'insistenza sua di permanere
fa l'emulare
fino alle pose

mercoledì 29 luglio 2015
19 e 00

quanto il corpo mio organisma
e me
prima
durante
e oltre
il corpo mio organisma

mercoledì 29 luglio 2015
20 e 00

l'autonomia funzionale del corpo mio organisma
e il cognitar
che rende a sé stesso

mercoledì 29 luglio 2015
20 e 02

scenar di vita autonoma
che il corpo mio
per sé
organisma

mercoledì 29 luglio 2015
20 e 04

me
e il contemplar che avvengo
dello mimar che rende di sé

mercoledì 29 luglio 2015
20 e 06

il corpo mio organisma
e il suo andar vivendo

mercoledì 29 luglio 2015
20 e 08

quando la voce di quanti avrei incontrato
e di fronte a me
di che
sarebbe stato espresso

giovedì 30 luglio 2015
18 e 00

fatto di mio
un falso costante d'illusione
che avrei creduto reale
a me
di me
dentro coloro

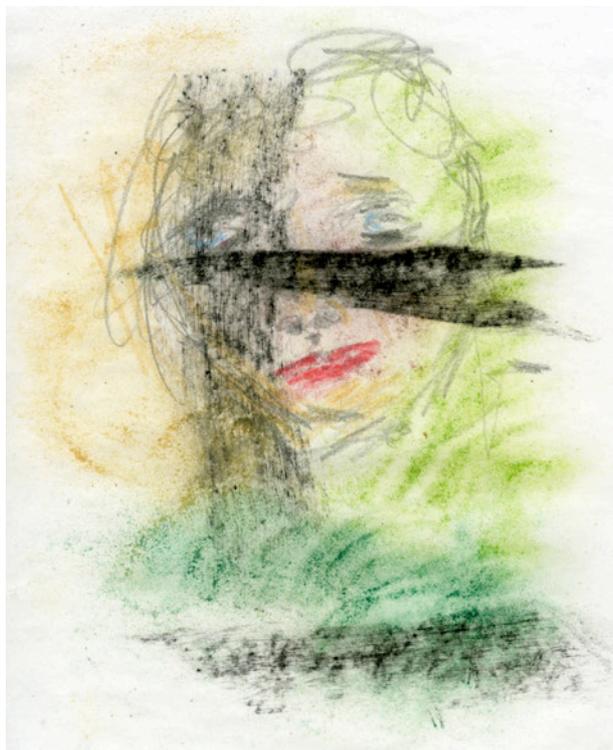
giovedì 30 luglio 2015
18 e 02

tempra d'umano
quando d'illusione a possederla

giovedì 30 luglio 2015
19 e 00

uomo organisma
e l'uomo inventato
fatto d'illusione

giovedì 30 luglio 2015
19 e 02



credermi uomo
e non trovarne alcunché di rilevabile

giovedì 30 luglio 2015
19 e 04

caratteristiche di uomo
soltanto raccontate

giovedì 30 luglio 2015
19 e 06

e continuo soltanto
ad evocare il contenuto di quei racconti

giovedì 30 luglio 2015
19 e 08

da sempre
soltanto nei racconti
a personare quanti
che dei racconti

giovedì 30 luglio 2015
19 e 10

cercarmi
nella corrispondenza a quanti
che di quei racconti

giovedì 30 luglio 2015
19 e 12

lo reiterar d'una illusione
che poi
la nostalgia rimane

giovedì 30 luglio 2015
20 e 00

quando l'organismo
premia sé stesso

giovedì 30 luglio 2015
20 e 02



l'organismo che mi ospita
evoca per sé
fino ad emular delle sue pose
e me
che a tutto quanto
solo assisto

venerdì 31 luglio 2015
20 e 00

l'organismo mio che mi ospita
che continua a vivere di sé
la vita sua biologica

venerdì 31 luglio 2015
20 e 02

ad evocar fino all'emulare
il corpo mio organismo
gratuitamente lo fa
che dello funzionare
fino ad aspettare a sé
da fuori
si faccia a presentare

venerdì 31 luglio 2015
20 e 04



il corpo mio organismo
e la sua capacità intrinseca
di replicare i moti in sé
dell'emulare

sabato 1 agosto 2015
9 e 00

quando nel corpo mio organismo
ad evocar
nulla s'aggira
e nulla s'approccia
a divenir dell'emulando

sabato 1 agosto 2015
9 e 02

che il corpo mio vivente
quando nulla si fa
a divenir di dentro

sabato 1 agosto 2015
9 e 04



di qua e di là
della griglia di cettività
fatta del corpo mio organisma
e me
soltanto da una parte

sabato 1 agosto 2015
14 e 00

quando allo spettacolar da intorno
la carne mia
emula di moti
e me
li pato solo in avvertire

sabato 1 agosto 2015
15 e 00

lo concepir
di divenire autore
e non soltanto spettatore

sabato 1 agosto 2015
15 e 02

quando inventai gli autori

sabato 1 agosto 2015
15 e 04

ed inventai anche l'autore degli autori
e lo nomai
essere dio

sabato 1 agosto 2015
15 e 06

e tolsi all'uomo
la capacità d'autore
dandola a dio creatore

sabato 1 agosto 2015
15 e 08

l'uomo a salire
se della capacità d'inventare
è d'intrinsecar
d'aggiunto in esso

sabato 1 agosto 2015
16 e 00

l'arbitrio all'uomo
solo se d'intrinseco
possedesse
la capacità d'inventare

sabato 1 agosto 2015
16 e 02

la capacità d'inventare quanto non c'è ancora
e la parallelità con dio

sabato 1 agosto 2015
16 e 04

cos'è inventare
che ho ascoltato raccontare
nel posto di creare

sabato 1 agosto 2015
16 e 06

la dimensione di scoprire
nel provenire a divenir scoperta

sabato 1 agosto 2015
16 e 08

costituir sorgiva di raccontalità
che poi
divie' evocare

sabato 1 agosto 2015
16 e 10

costituire un filo d'evocalità
da uno nell'altro
di repicalità

sabato 1 agosto 2015
17 e 00

bozzoli di conoscenza
a sé stessi

sabato 1 agosto 2015
18 e 00

racconti di sé stesso
a sé stesso

sabato 1 agosto 2015
18 e 02

l'uomo e il racconto evocativo di sé
a sé stesso

sabato 1 agosto 2015
18 e 04

a risonar di dentro
del mio organismo
in sé
di sé
voluma ologrammo
e me
ancora senza disgiungere di quanto
avverto

sabato 1 agosto 2015
19 e 00

a risonar d'indizio
del sedimento
s'accende l'evocare
e fino all'emulare
del proprio cettivare
di vividescenza
a rendersi presenza
s'accende la mia carne

sabato 1 agosto 2015
19 e 02

*spazio di dentro
e quanto s'accende
che dalla mia memoria
vividescente emerge*

*28 marzo 2003
23 e 38*

*che di vividescenza
a me nel centro
la pelle*
d'interpretar mentale
manda il presente*

(le membra mie tutte)
17 maggio 2003
9 e 38*

*di risonar dell'energia mentale
vividescenti scene
dentro
so' alimentate*

*17 giugno 2003
18 e 04*

*che il corpo mio
fatto di sonda
d'aver sedimentato anche sé stesso
di ritrovar scena d'allora
vividescenza accende *
d'essere allora*

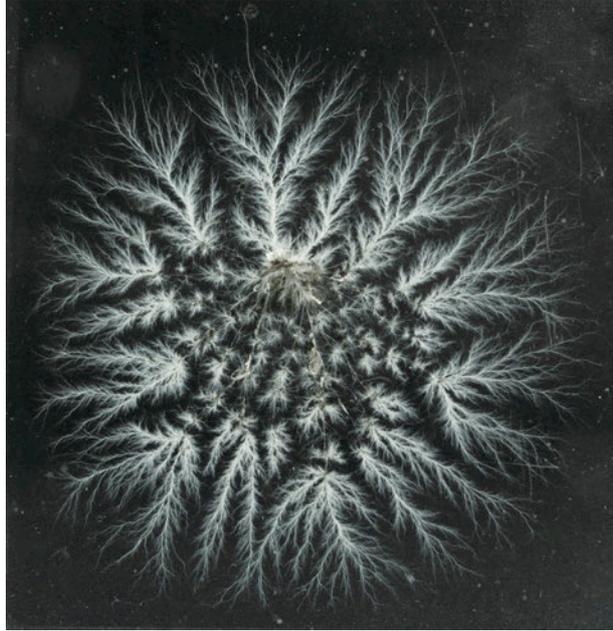
(propriocezione)
18 giugno 2003
18 e 40*

*e il corpo mio
di cinemar si scorre
che a ricrear scena per scena
di quanto al suo volume avvenne
a ripompar le provenienze
vividescenze afferma*

*18 giugno 2003
18 e 44*

*che il corpo mio fatto di mente
di quei ritratti
vividescenti rende
dentro sé stesso*

*25 agosto 2003
15 e 19*



*di scene congelate a sedimento
di dentro
le riproietate parti
fanno ologramma
e tutto vie' vividescenza*

*19 ottobre 2003
8 e 49*

*di serbatoio vuoto
d'homo cablato fatto
che poi
di quel che a risonare
tra dentro e fuori e dentro
d'accrescimento
ancora cabla*

*7 febbraio 2004
12 e 51*

*che poi
tra dentro e dentro
a risonare
vividescenza torna
e cabla ancora*

*7 febbraio 2004
12 e 52*

*che il corpo mio
a far vividescenze
a me
di scene
a percepir
rende l'intorno*

*29 febbraio 2004
21 e 22*

*dei miei ragionamenti allora
che di sedimentar divenne mente
a ritrovar vividescenti adesso
compenetrati mimi
a nome mio
son dilaniato*

*20 aprile 2004
0 e 50*

*di stessa scena adesso
che fu anche d'allora
dei sedimenti a strati
d'evocazione
i mimi
contemporaneità
mi danno*

*20 aprile 2004
0 e 52*

*vita so' adesso
che tutte l'esperienze
d'unico indizio
mimi m'inscena*

*20 aprile 2004
0 e 53*

*di quanto ho ragionato allora
mimi fedeli
tutto riemerge*

*20 aprile 2004
0 e 54*

*il corpo mio
d'evocazione acceso
tutto per me
me lo ritrovo mimo*

*20 aprile 2004
11 e 55*

*il corpo mio
d'evocazione acceso
è un mimo
e poi un altro
e un altro ancora*

*20 aprile 2004
11 e 57*

della mia carne
a ritornar di dentro
di fare il mimo
lo sovrappongo a te
che mi stai davanti

sabato 1 agosto 2015
19 e 04

le scene di dentro
che di vividescenza
la lavagna mia
fatta di carne
d'immersione
mi piglia

sabato 1 agosto 2015
20 e 00

fissar della memoria
che poi
a reiterar di volontario
riprender dall'immerso
le lavagne
e a misurar come ci sto

sabato 1 agosto 2015
20 e 02

a personar mimi diversi
l'andare loro
focheggia lampi di presente
e d'illusione
di volta in volta
sono chi
fatto di quelli

sabato 1 agosto 2015
20 e 04

disgiungermi dai chi
che di diverso
di volta in volta
vesto

sabato 1 agosto 2015
20 e 06

storie composte
che di mimar chi sono
di tutti i passaggi
i risultar che svolgo
a interpretari

sabato 1 agosto 2015
20 e 08

e chi m'incontro
che a produttar dentro di sé
chi fa dell'incontrare
in lui
di lui
che è davanti a lui
si fa colui
che sarei me

sabato 1 agosto 2015
21 e 00

di quel che avverte lui
di sé
di fronte a me
che gli so' avanti

sabato 1 agosto 2015
21 e 02

sentirsi d'amore o di disamore fatto
che poi
di quanto
fa dell'esperre
la condizione immerso

sabato 1 agosto 2015
21 e 04

colui che a divenir
di storia mia
l'avverto

sabato 1 agosto 2015
21 e 06

a disegnar dentro il mio spazio
chi sono
e poi sarò

domenica 2 agosto 2015
9 e 00



accorgermi
che d'evocare
il corpo mio organisma
di dentro a sé
rende l'avvii

domenica 2 agosto 2015
18 e 00

ad evocare in sé
 alla sua carne
 il corpo mio organismo
 di risonar del sedimento
 si fa
 a reiterar
 di proiettare
 fino all'emulare

domenica 2 agosto 2015
 18 e 02

s'accende la mia carne
 che a reiterare
 s'arma potenza
 e ai susseguir dei mimi
 tutte le pose

domenica 2 agosto 2015
 18 e 04

dell'evocare
 a render riproietto il risonare
 e poi
 di sentimento allo posare
 divie' dell'emulare

domenica 2 agosto 2015
 20 e 00

le storie che divengo
 e il tifo
 di si e di no
 a sentimento

lunedì 3 agosto 2015
 7 e 00

a divenire sentimento
 che poi
 di volta in volta
 di si e di no
 sono progetto

lunedì 3 agosto 2015
 7 e 02

la rete mia del corpo
 quando si fa
 di sentimento

lunedì 3 agosto 2015
 7 e 04

quando a quel tempo
 fu lo mio spazio dentro
 a divenire
 già sentimento

lunedì 3 agosto 2015
 7 e 06

e poi
 senza capire
 già fu
 di progettar l'appresso

lunedì 3 agosto 2015
 7 e 08

che da quel tempo
già d'ogni volta
mi ritrovai
sempre così

lunedì 3 agosto 2015
7 e 10

ad evocare ciò
che ancora fuori non c'è
quando della mia carne
dell'emulare
avviene ugualmente

lunedì 3 agosto 2015
12 e 00

che della mia carne
quando dell'emulare
parte da sé
se pur
senza l'appoggio intorno
a me
come della realtà già d'avvenuta
fa d'illusione

lunedì 3 agosto 2015
12 e 02

che d'illusione
già d'esaudito
del prossimo evocando
al conseguir d'emulazione propria
del fantasma ch'avviene
di sentimento
s'avvia da sé

lunedì 3 agosto 2015
12 e 04

quando degl'evocare appresso
senza riscontri a intorno
a fantasma dell'emulari
d'illusione rende

lunedì 3 agosto 2015
13 e 00

che a rimaner senza l'appoggi intorno
ad illusione d'essi
di sentimento
a vertiginare
so' immerso

lunedì 3 agosto 2015
13 e 02

*che a non avere d'appoggio
vertiginar m'avverto
d'isolato eterno*

*22 gennaio 2002
15 e 46*

*e sono di qua di mura altissime
che di vertiginar so' fatto*

*24 gennaio 2002
23 e 53*

quando il corpo mio
di sé
da dentro a sé
parla a sé

lunedì 3 agosto 2015
21 e 00

quando il corpo mio organismo
espugna sé stesso
invadendosi di sé

lunedì 3 agosto 2015
21 e 02

quando il corpo mio organismo
d'immaginare astratti di sé
s'invade
emulando sé stesso

lunedì 3 agosto 2015
21 e 04

di registrare a sedimento
deposita
l'accadendo suo di dentro
che poi
a risonare
dell'evocare riproietto
glielo
rimanda dentro
e del retroriflesso
se lo registra ancora

lunedì 3 agosto 2015
21 e 06

*le scene dentro che percepisco
da dentro
verso di dentro
so' retroriflesse*

*23 agosto 2005
21 e 21*

*di retroriflesso
d'ogni spessore
a ritornare
sembra da fuori*

*24 agosto 2005
8 e 52*

*scena retroriflessa
da dentro la mia pelle
fino alla pelle
tutta è d'accesa
che poi
mi trovo
senza la pelle
e senza più l'appoggio*

*24 agosto 2005
8 e 55*

*che poi
a ritrovar l'originale intorno
la nostalgia m'assale*

24 agosto 2005
8 e 56

*che di differenziar di quanto di dentro
con quanto fuori è diverso
a far d'oriente e il moto
la nostalgia si sale*

24 agosto 2005
8 e 58

*sono qui dentro
che retroriflessi fino alla pelle
fa sovrapposte trasparenze*

20 novembre 2006
9 e 02

*da fuori
ad innesca di dentro la coerenza
è il sostener retroriflesso*

20 novembre 2006
12 e 56

*che a me
di retroriflesso
propriocettivo mio
è da tutto il volume del mio corpo*

8 febbraio 2008
14 e 24

disporre di un corpo organisma
che di retroriflettar
come lavagna
di dentro a sé
fa di settare a me
dello partecipare appresso

lunedì 3 agosto 2015
22 e 00

di partecipare
me
allo elaborare suo
che il corpo mio organisma

lunedì 3 agosto 2015
22 e 02

d'autonomica funzione a sé
il corpo mio organisma
me l'ho trovato intorno
racchiuso

martedì 4 agosto 2015
8 e 00

a funzionar biolico
il corpo mio organisma
d'autonomico intelletto
è a elaborar ch'avverto

martedì 4 agosto 2015
8 e 02

e dello intervenire me
e dello partecipare
dov'è e com'è
che faccio

martedì 4 agosto 2015
8 e 04

all'intelletto suo
del corpo mio organismo
che almeno in pari
di partecipare voglio

martedì 4 agosto 2015
8 e 06

me sempre lo stesso
che il corpo mio organismo
di dentro a sé
e verso me
d'autonomica funzione
cambia sempre colore

martedì 4 agosto 2015
8 e 08



*albero della vita e d'esso autonomia
me sempre presente
intelletto e capacità d'immaginare
teatri e teatri
scene e scene
e me immerso
all'albero della vita fino all'universo*

*5 febbraio 2000
8 e 30*